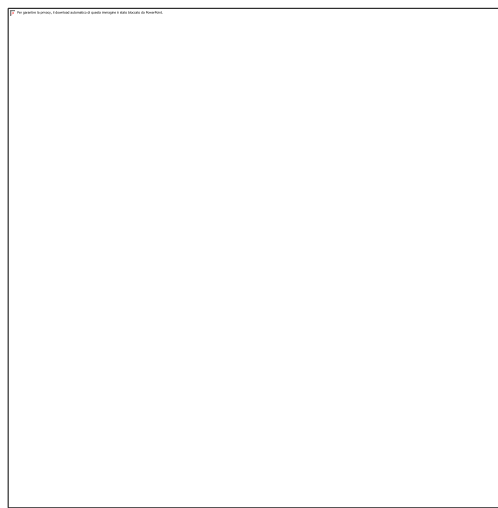


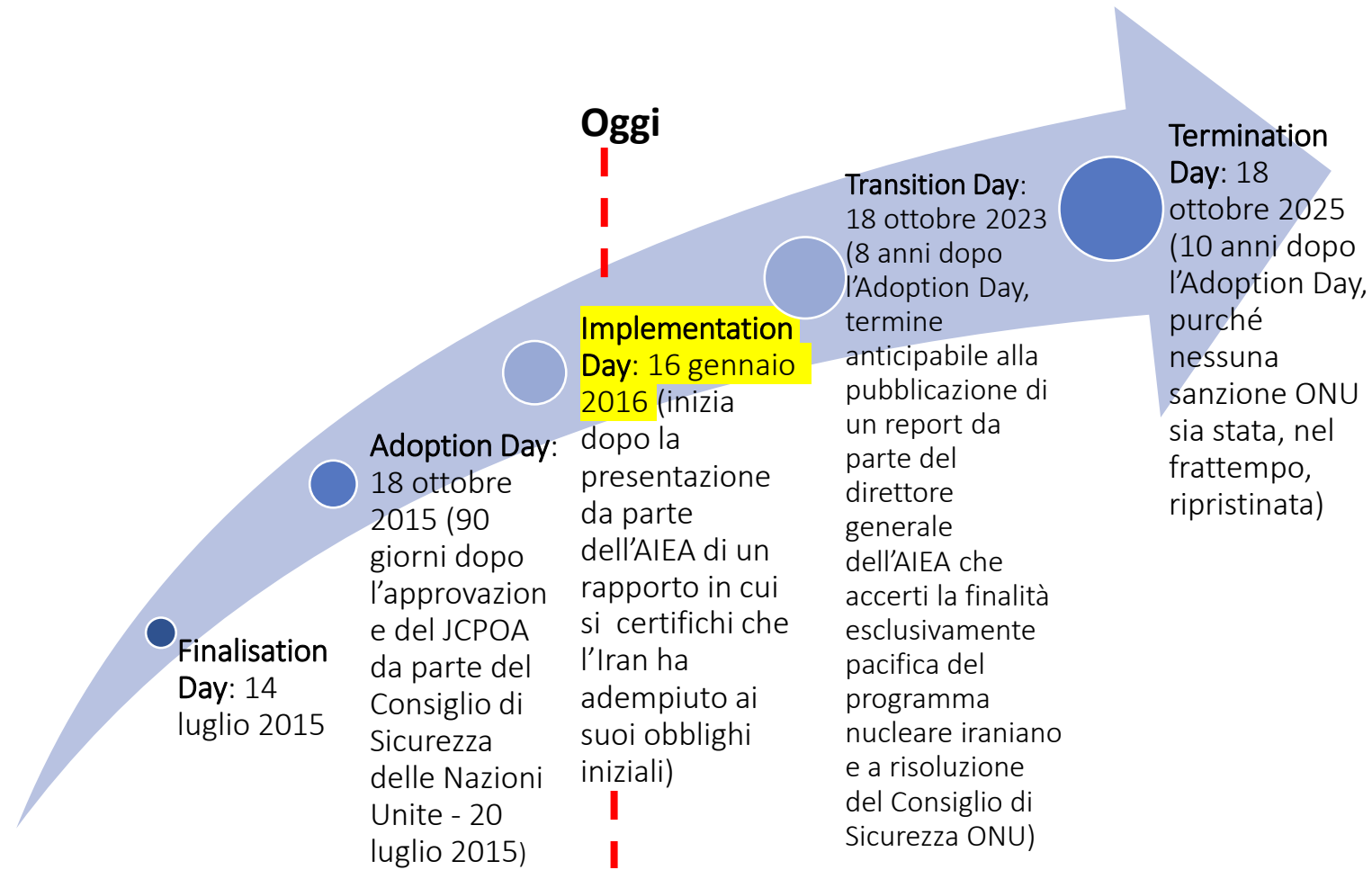
Milano, 29 giugno 2017

L'Iran dopo le elezioni: quali prospettive per le aziende italiane?

I rischi e le opportunità dal punto di vista legale



L'accordo JCPOA



Restrizioni all'operatività con l'Iran



- **libera fornitura/esportazione** verso qualsiasi persona, entità o organismo iraniani o per un uso in Iran di tutte le merci, **a eccezione di:** quelle richiamate nel Regolamento (UE) n. 267/2012, determinati beni utilizzabili ai fini della repressione interna e del controllo delle telecomunicazioni (Regolamento (UE) n. 359/2011), armamenti (embargo UE in vigore fino al *Transition Day*), quelle destinate a soggetti/entità listati
- Ammesse transazioni con soggetti iraniani non listati; apertura di nuove filiali, succursali o uffici di rappresentanza di entità bancarie iraniane non listate, ammesso uso di SWIFT; ammessa la prestazione di servizi di assistenza finanziaria per l'import/export con l'Iran e con il Governo iraniano, fermi restando i limiti dell'assistenza finanziaria connessa a beni sottoposti a controllo ai sensi dei Regolamenti 267/2012 e 359/2011
- Permangono i vincoli generali all'export control (es: materiale a duplice uso, prodotti d'armamento, beni culturali, prodotti chimici pericolosi, pelliccia di cane e gatto, sostanze psicotrope, ecc.)
- **Divieto** per le *U.S. persons* di porre in essere transazioni con l'Iran e il governo dell'Iran, **a eccezione** delle operazioni effettuate in regime di autorizzazione *ad hoc* o generale
- Autorizzazioni generali per, *inter alia*, dispositivi sanitari (*General License medical devices*); esportazione di velivoli commerciali per passeggeri, loro componenti e servizi connessi; importazione di tappeti persiani e prodotti alimentari di origine iraniana, inclusi pistacchi e caviale. *General License H* che consente a entità non statunitensi possedute o controllate da un soggetto statunitense di intrattenere rapporti commerciali con l'Iran
- Designazione di soggetti/entità iraniane sospettati di commesse violazioni di diritti umani, terrorismo e implicati in attività missilistica
- Divieto per le istituzioni finanziarie non statunitensi di effettuare il *clearing* di transazioni in dollari connesse all'Iran attraverso le istituzioni finanziarie statunitensi
- Sanzioni secondarie che possono essere imposte a persone e società non statunitensi che effettuano determinate transazioni con soggetti iraniani listati in SDN List e IRGC
- Consentita la riesportazione in Iran di beni di origine statunitense classificati come EAR99 solo a limitate condizioni ('regola del magazzino')
- 'Ordinarie' limitazioni USA di *export control* (regola del '*de minimis*': soglia del 10%)
- In base alla normativa di alcuni Stati USA: restrizioni al *procurement* governativo e agli investimenti statali nelle società che fanno business con l'Iran

Questioni aperte UE



Attesa per la pubblicazione da parte del Comitato per la Sicurezza Finanziaria (MEF) delle linee guida per l'operatività con l'Iran (tempistiche incerte)



I rappresentanti degli Stati Membri UE stanno discutendo della *'horizontal application'* del principio espresso dalla Corte di Giustizia UE sulla questione preliminare sottoposta dalla società Rosneft (C-72-15), riguardante l'interpretazione della nozione di *'assistenza finanziaria'* nel Reg. (UE) n. 833/2014 (Russia)



Difficoltà nel raccogliere informazioni aggiornate e affidabili su controparti iraniane (*due diligence* soggettiva)



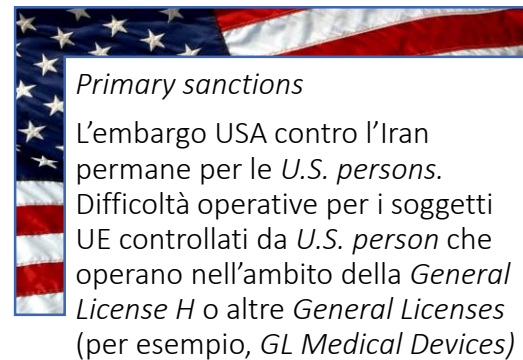
Aggiornamenti normativi:

- 11.04.2017: Reg. (UE) n. 359/2011 - estensione fino al 13.04.2018 delle misure contro l'Iran (violazione dei diritti umani)
- 09.06.2017: Reg. (UE) n. 267/2012 - introduzione di un modello di dichiarazione di uso finale

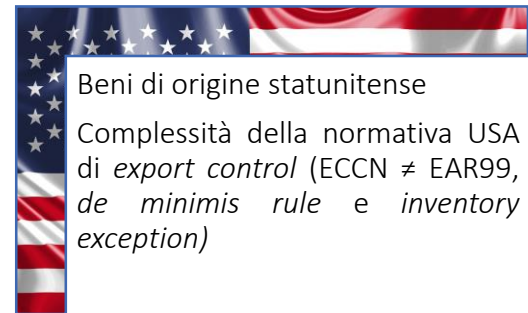
Questioni aperte USA



Secondary sanctions
Difficoltà nel perimetrare l'applicazione delle misure restrittive USA con efficacia extraterritoriale (IRGC, *shadow blacklisting*, *facilitation* e *circumvention*)



Primary sanctions
L'embargo USA contro l'Iran permane per le *U.S. persons*. Difficoltà operative per i soggetti UE controllati da *U.S. person* che operano nell'ambito della *General License H* o altre *General Licenses* (per esempio, *GL Medical Devices*)



Beni di origine statunitense
Complessità della normativa USA di *export control* (ECCN \neq EAR99, *de minimis rule* e *inventory exception*)



Incertezza politica
Il Congresso USA sta valutando l'adozione di nuove sanzioni contro l'Iran (*Countering Iran's Destabilizing Activities Act* of 2017 – CIDA). Recenti avvenimenti dell'approvazione da parte del parlamento egiziano della concessione all'Arabia Saudita di Tiran e Sanafir, due grosse isole disabitate che si trovano nel Mar Rosso. Avvenimenti in Qatar: Arabia Saudita, Egitto, Bahrein, Emirati Arabi Uniti e Yemen hanno tagliato le relazioni diplomatiche con l'emirato

Altre questioni aperte



Il 23 giugno scorso, il GAFI ha confermato la sospensione delle misure adottate in precedenza dal GAFI verso la Repubblica islamica dell'Iran e l'intenzione di monitorare l'implementazione del piano di azione finalizzato a ridurre le lacune dell'Iran in materia di antiriciclaggio. Il GAFI richiama tuttavia le istituzioni finanziarie ad adottare misure di vigilanza rafforzata per le operazioni riguardanti l'Iran.

The logo for the Joint Comprehensive Plan of Action (JCPOA) is shown. It consists of the letters 'JCPOA' in a large, blue, serif font, centered on a light blue background.

JCPOA

Snapback mechanism: questione delle conseguenze di un eventuale ripristino delle sanzioni UE e USA contro l'Iran

Casi di applicazione della normativa USA sulle sanzioni e in materia di *export control*

Extraterritorialità dell'enforcement USA: casi italiani

Dettin s.p.a.-2014

- Sanzioni e inserimento nella lista SDN per un'operazione di fornitura in Iran di apparecchiature destinate a impianti petrolchimici

Irasco s.r.l.- 2010 e 2016

- inserimento nella lista SDN (E.O. 13599, dopo l'accordo JCPOA) per essere indirettamente posseduta/ controllata dal governo iraniano

Worthington S.r.L - 2011

- Riesportazione in Arabia Saudita e Venezuela di pompe e materiale controllato per ragioni di rischio di proliferazione chimica e biologica, senza autorizzazione: sanzione del Bureau of Industry and Security (BIS) di 30.000 \$

Area s.p.a. - 2014

- Transazione con il BIS per esportazione in Siria, senza autorizzazione, di tecnologia di origine statunitense (tecnologia di monitoraggio delle telecomunicazioni)

Banca Intesa Sanpaolo -2013 e 2016

- 2013: Accordo transattivo per € 2,9 milioni di dollari per la violazione delle restrizioni economiche contro Sudan, Cuba e Iran
- 2016: sanzioni pari a \$235 milioni da parte dello Stato di New York, per violazione della normativa anti-riciclaggio e segreto bancario

Casi di applicazione della normativa USA sulle sanzioni e in materia di *export control*

Extraterritorialità dell'enforcement USA: casi non italiani

KMT Group (Svezia) – 2013

- Sanzioni pari a \$125.000 per operazioni di esportazione e riesportazione in Iran senza autorizzazione

Schlumberger Oilfield Holdings Ltd.(British Virgin Islands) - 2015

- Sanzioni pari a \$232.7 milioni , a seguito di accordo con le autorità e Voluntary Self-Disclosure, per aver facilitato il commercio illegale con Iran e Sudan

Zhongxing Telecommunications Equipment Corporation e ZTE Kangxun Telecommunications Ltd – FZE (Cina) - 2017

- Sanzioni pari a \$1.19 miliardi, per riesportazione di materiale di telecomunicazione di origine statunitense in Iran e Corea del Nord

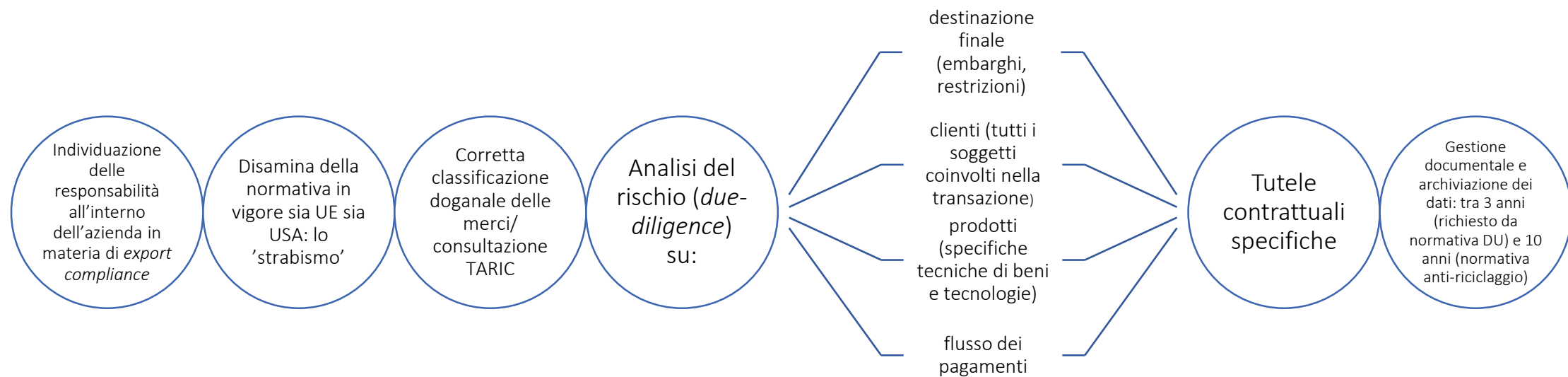
BNP Paribas (Francia) – 2014

- Sanzioni pari a \$ 8,83 miliardi, per la violazione delle misure restrittive imposte a Iran, Cuba e Sudan

Fokker Services B.V. (Paesi Bassi) – 2016

- Sanzioni pari a \$10.5 milioni a OFAC e BIS e ulteriori \$10.5 milioni al Department of Justice, a seguito di accordo con le autorità e Voluntary Self-Disclosure, per esportazione e riesportazione di parti di aerei all'Iran e al Sudan

La corretta gestione delle operazioni commerciali



Accorgimenti contrattuali per operazioni Iran

Opportuno introdurre nella contrattualistica specifiche clausole:

- relative alla *compliance* in materia di *export control*

- che facciano riferimento alla possibile evoluzione del quadro sanzionatorio europeo e statunitense (*snap-back*)

- che limitino la responsabilità dell'esportatore in caso di ritardato o mancato rilascio delle autorizzazioni al trasferimento in Iran del materiale, ove richieste dalla normativa applicabile

STUDIO LEGALE PADOVAN

Foro Buonaparte, 54

20121 Milano

Tel.: +39 02 4814994

Fax: +39 02 43981694

info@studiopadovan.com

www.studiopadovan.com



Affiliate Member



Legal Netlink Alliance *Lawyers Worldwide*

